

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 185 presentata da Bongioanni, inerente a *"Situazione manto stradale della SP 8, 105 e 251 (Valle Varaita e Colle dell'Agnello), in relazione al prossimo passaggio del Giro d'Italia"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 186.
La parola al Consigliere Bongioanni per l'illustrazione.

BONGIOANNI Paolo

Grazie, Presidente.

Prima di procedere alla presentazione dell'interrogazione, mi permetta di segnalarle il mio disappunto. Mi fa piacere che mi risponda l'Assessore Icardi, ma mi dispiace che non ci sia l'Assessore competente che, invece, con frequenza assidua, viene nel territorio che rappresento in conferenze di taglio più politico che tecnico.

Esternato questo piccolo disagio, l'interrogazione fa riferimento al più grande evento mediatico che il Piemonte ospiterà nel 2020, che è il passaggio del Giro d'Italia, la penultima tappa il 30 maggio, sul percorso Alba-Sestriere. Vengono così collegate due eccellenze del nostro territorio: la capitale enogastronomica Alba e una delle capitali dello sci, Sestriere, con in mezzo l'ascesa, che sarà la più spettacolare, al Colle dell'Agnello con i suoi 2.744 metri, una strada turistica di un colle turistico del più alto valico transfrontaliero delle Alpi.

È un momento mediatico che avrà un ritorno economico sensibile sul territorio, non fosse altro per le presenze degli appassionati, ma soprattutto avrà una risposta mediatica sia sulla carta stampata sia su internet, ma è soprattutto a livello televisivo che si dovrà regalare una grande immagine delle nostre montagne e del nostro amato Piemonte. La Regione Piemonte qui investe tanto.

Dal 2010 fino a un paio di anni fa ho avuto la fortuna di organizzare tutte le tappe del Giro d'Italia e noi daremo a RCS, la società titolare dei diritti del Giro d'Italia, 200 milioni di euro. Qual è la problematica? La problematica è che la strada provinciale in oggetto è in uno stato disastroso e quindi anche pericoloso non solo per l'impatto turistico dei motociclisti e dei cicloturisti che l'attraverseranno nel prossimo trimestre estivo, ma anche pericolosa per le macchine. Soprattutto di difficile agibilità per i corridori che il 30 maggio saranno davanti agli occhi del mondo impegnati in una tappa del Giro d'Italia. Non possiamo permettere che l'evento, con il più alto ritorno mediatico nel 2020 in Piemonte, possa essere un boomerang negativo per il nostro territorio.

Il manto stradale, soprattutto dall'abitato di Sampeyre fino alla borgata Chianale, quindi la strada provinciale 105, per uno snodarsi di nastro asfaltato di 15 chilometri, dove poi inizia la spettacolare ascesa al Colle dell'Agnello, sarà la tappa più dura del Giro d'Italia, quella che ne deciderà l'esito, e con una pendenza costante del 18% per dieci chilometri. Questa situazione, che oggi è critica, peggiorerà ulteriormente dopo il disgelo. Sicuramente le condizioni dell'asfalto saranno peggiorate e degenerate.

In quest'ottica, il Sindaco del Comune di Casteldelfino, Alberto Anello, recentemente ha approvato in Consiglio comunale un ordine del giorno per chiedere la dismissione della strada provinciale cedendola all'ANAS, sull'esempio di quanto è già avvenuto per il valico del Piccolo San Bernardino. Addirittura c'è un grido di aiuto del Presidente della Provincia di Cuneo, Federico Borgna, ben cosciente della problematica, il quale ha già fatto fare anche una stima dei costi. Grido d'aiuto al quale oggi non è stata data una risposta. Ne approfitto per ringraziare il Presidente Borgna perché, dopo la mia interrogazione all'Assessore Gabusi di un paio di settimane fa, si è attivato immediatamente per risolvere il problema della strada provinciale delle Terme di Valdieri.

Chiudo, Presidente, con la mia richiesta alla Giunta regionale per sapere quali iniziative abbia assunto, nell'auspicio che le abbia assunte, in vista del passaggio del prossimo Giro d'Italia per mettere in sicurezza la strada provinciale 105, che sarà percorsa dallo stesso, onde evitare delle brutte figure alla regione Piemonte.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore regionale*

In premessa, vi devo dire che l'Assessore Gabusi si trova in Francia per motivi istituzionali e mi ha pregato di leggervi la risposta. Spero che nelle sue parole, anche se lette da me, possiate trovare soddisfazione.

Non è nostra abitudine scaricare la responsabilità sugli altri ma è opportuno ricordare che l'ente proprietario e gestore delle strade provinciali 8, 105 e 251 è la Provincia di Cuneo, che, come tutte le Province italiane, è stata martoriata in seguito alla legge Delrio da finanziarie che hanno azzerato i trasferimenti statali, quindi la Provincia è in grande difficoltà.

Dallo scorso anno vi sono nuovamente fondi a disposizione per la manutenzione ordinaria, che però non sono sufficienti a sostenere le esigenze degli enti di area vasta, ancor più dopo anni in cui questi interventi non si sono potuti realizzare per i motivi che abbiamo citato.

La Regione Piemonte, tramite i suoi Assessorati e i suoi strumenti di finanziamento, è al fianco degli Enti locali soprattutto per gli interventi di pronto intervento - scusate il giro di parole - legati al dissesto idrogeologico, ma non può intervenire sulla manutenzione ordinaria che rimane in capo all'Ente provinciale.

Crediamo che la Provincia di Cuneo abbia ben presente la situazione della sua viabilità e delle priorità d'investimento e quindi siamo fiduciosi che per un evento così importante e prestigioso come il Giro d'Italia si farà trovare pronta, così com'è avvenuto in passato.

PRESIDENTE

Prima di passare all'interrogazione successiva, ricordo che l'interrogante ha tre minuti a disposizione per l'illustrazione, mentre il componente della Giunta ha disposizione cinque minuti per la risposta. Non è prevista replica.

OMISSIS

((Alle ore 15.40 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata))

(La seduta inizia alle ore 15.40)